

*Tu hai fondato la Chiesa e la colmi continuamente del dono della tua Verità e della tua Santità. Non farci mancare i sacerdoti, mediatori della tua Luce e della tua Vita.*

*Santa Madre di Dio, siamo consapevoli che ogni sacerdote è un dono che può essere solo umilmente chiesto. Uniamo la nostra povera preghiera alla tua potente intercessione: ottienici numerosi e santi sacerdoti che guidino le nostre comunità sulla via della salvezza. Amen.*

RETE DI PREGHIERA NOTTURNA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

**GENNAIO 2023**

*Testo preparato dai seminaristi di Bologna*

*«Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli»*

*In ascolto*

**Dal Vangelo secondo Luca (Lc 12,16-21)**

[In quel tempo, Gesù disse alla folla] una parabola: "La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così - disse -: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio".

**Dal Salmo 48**

Ascoltate, popoli tutti, \*  
porgete orecchio abitanti del mondo,  
voi nobili e gente del popolo, \*  
ricchi e poveri insieme.

La mia bocca esprime sapienza, \*  
il mio cuore medita saggezza;  
porgerò l'orecchio a un proverbio, \*  
spiegherò il mio enigma sulla cetra.

Perché temere nei giorni tristi, \*  
quando mi circonda la malizia dei perversi?  
Essi confidano nella loro forza, \*  
si vantano della loro grande ricchezza.

Nessuno può riscattare se stesso, \*  
o dare a Dio il suo prezzo.

Per quanto si paghi il riscatto di una vita, †  
non potrà mai bastare \*  
per vivere senza fine, e non vedere la tomba.

Vedrò morire i sapienti; †  
lo stolto e l'insensato periranno insieme \*  
e lasceranno ad altri le loro ricchezze.

Il sepolcro sarà loro casa per sempre, †  
loro dimora per tutte le generazioni, \*  
eppure hanno dato il loro nome alla terra.

Ma l'uomo nella prosperità non comprende, \*  
è come gli animali che periscono.

## In meditazione

### Papa Francesco, Esortazione apostolica *Gaudete et exsultate*

67. Il Vangelo ci invita a riconoscere la verità del nostro cuore, per vedere dove riponiamo la sicurezza della nostra vita. Normalmente il ricco si sente sicuro con le sue ricchezze, e pensa che quando esse sono in pericolo, tutto il senso della sua vita sulla terra si sgretola. Gesù stesso ce l'ha detto nella parabola del ricco stolto, parlando di quell'uomo sicuro di sé che, come uno sciocco, non pensava che poteva morire quello stesso giorno (cfr Lc 12,16-21).

68. Le ricchezze non ti assicurano nulla. Anzi, quando il cuore si sente ricco, è talmente soddisfatto di sé stesso che non ha spazio per la Parola di Dio, per amare i fratelli, né per godere delle cose più importanti della vita. Così si priva dei beni più grandi. Per questo Gesù chiama beati i poveri in spirito, che hanno il cuore povero, in cui può entrare il Signore con la sua costante novità.

69. Questa povertà di spirito è molto legata con quella "santa indifferenza" che proponeva sant'Ignazio di Loyola, nella quale raggiungiamo una bella libertà interiore: «Per questa ragione è necessario renderci indifferenti verso tutte le cose create (in tutto quello che è permesso alla libertà del nostro libero arbitrio e non le è proibito), in modo da non desiderare da parte nostra più la salute che la malattia, più la ricchezza che la povertà, più l'onore che il disonore, più la vita lunga piuttosto che quella breve, e così in tutto il resto».

70. Luca non parla di una povertà "di spirito" ma di essere «poveri» e basta (cfr Lc 6,20), e così ci invita anche a un'esistenza austera e spoglia. In questo modo, ci chiama a condividere la vita dei più bisognosi, la vita che hanno condotto gli Apostoli e in definitiva a conformarci a Gesù, che «da ricco che era, si è fatto povero» (2 Cor 8,9).

Essere poveri nel cuore, questo è santità.

## In preghiera

*Signore Gesù, Pastore grande delle nostre anime, tu non abbandoni il tuo gregge, ma lo conduci attraverso i tempi, sotto la guida di coloro che tu stesso costituischi pastori dei tuoi fedeli.*

*Radicati e fondati nella certezza del tuo amore per la Chiesa, noi ti preghiamo: effondi, in una rinnovata Pentecoste, il tuo Spirito di sapienza e di forza sulle nostre comunità, perché susciti in esse numerosi e degni ministri dell'altare, annunziatori forti e miti del Vangelo della grazia.*